

V - DEUTERONOMIO ("seconda legge" – **DIO/YAHWEH annuncia la propria MORTE**)

Periodo: VIII secolo a.C. (almeno la parte centrale, il Codice deuteronomico)

[riassunto degli avvenimenti, spartizione del territorio e stermini, Yahweh parla in mezzo al fuoco, i 10 comandamenti, «Ascolta Israele!», prove, fedeltà, leggi, dono della terra, luoghi di culto e distruzione di quelli altrui, lapidazioni, impiccagioni, condanne a morte, dovere di sterminare tutti gli abitanti delle città conquistate, contro l'idolatria, contro gli altri dei, norme varie su molteplici argomenti, disposizioni per la guerra, sterminio sistematico di ogni essere che respiri, gli esclusi dalla comunità, divorzio, benedizioni e maledizioni, Giosuè, Dio/Yahweh annuncia la propria MORTE, cantico di Mosè, benedizioni di Mosè, morte di Mosè]

1 – Rievocazione degli avvenimenti passati

Così parlò Mosè, al di là del Giordano, nel deserto dell'Araba, di fronte a Suf, tra Paran, Tofel, Laban, Cazerot e Di-Zaab. Ci sono 11 giorni di cammino per la via del monte eir, dall'Oreb fino a Kades-Barnea. Nel QUARANTESIMO anno, mese undicesimo, primo giorno del mese, Mosè raccontò la sconfitta del re degli **Amorrei** Sicon di Chesbon e del re Og di Basan che abitava ad Astarot e a Edrei, al di là del Giordano, nella terra di Moab e disse quanto il Signore gli aveva ordinato, parlando dell'Oreb. "Avete abitato abbastanza presso questa montagna, andate verso le montagne degli Amorrei, nell'Araba, nella Sefela, nel Negheb, nella terra dei **Cananei**, nel Libano, fino al grande fiume Eufrate. Andate a prendere possesso della terra". Quindi racconta che in quel tempo da solo non poteva più sostenere il peso del popolo di Israele, che era moltiplicato, e aveva chiesto ad ogni tribù di eleggere i propri capi. Poi la partenza dall'Oreb verso gli Amorrei, fino a Kades-Barnea, l'invio degli esploratori che hanno perlustrato fino alla valle di Escol e hanno riferito che la terra era buona, che la gente che l'abitava era più alta e più forte di loro – hanno visto anche degli **Anakiti** - e gli israeliti non hanno voluto entrarvi, le lamentazioni del popolo e la sua sfiducia nel Signore, l'ira di Yahweh e la sua maledizione che nessuno di loro avrebbe visto la "Terra promessa", neppure Mosè (ma il suo servitore Giosuè sì), della disobbedienza degli israeliti che contravvenendo agli ordini sono saliti in armi sulla montagna contro gli Amorrei e sono stati battuti a Seir e a Corma.

2 - Le prime tappe del cammino verso "Terra promessa"

La partenza da Kades, intorno al monte Seir abitato dai figli di Esaù (terra da non rivendicare), il cammino verso il deserto di Moab (terra da non rivendicare perché Ar era già stata assegnata ai figli di Lot) dove prima abitavano gli **Emin** (popolo di alta statura che come gli Anakiti erano considerati **Refaim**, ma che i Moabiti chiamavano **Emin**; in Seir prima abitavano gli **Hurriti**, cacciati e **sterminati** dai figli di Esaù), il passaggio del torrente Zered. Da Kades-Barnea a Zered è durato **38** anni, il tempo di far scomparire la generazione che il Signore aveva giurato non avrebbe visto la "Terra promessa" e la sua mano era stata contro di essi per disperderli dall'accampamento fino ad **annientarli**. A Zered il Signore ordina di non attaccare Ar, in Moab, e i figli di Ammon perché la loro terra è già stata assegnata ai figli di Lot. In quella terra prima abitavano i Refraim che gli Ammoniti chiamavano **Zamzummim**, popolo grande, numeroso e di alta statura come gli Anakiti che il Signore aveva **sterminato** e al loro posto si erano stabiliti gli **Ammoniti**.

Gli **Avviti** che abitavano nei villaggi fino a Gaza furono **sterminati** dai **Kaftoriti** di Kaftor che li soppiantarono. E il Signore esorta: 2.24 «Alzatevi ora e partite. Io metto io metto nella tua mano Sicon, re degli **Amorrei**, re di Chesbon, e la sua terra: incomincia a conquistare e attacca in battaglia. **Da oggi comincio a spargere il terrore e la paura di te sui popoli che sono sotto tutti i cieli**»

[e questo sarebbe il "Padre Nostro che è nei cieli"? Padre di chi? NON il mio]

I parla dei messaggeri inviati a Sicon per chiedere di attraversare la sua terra, del suo rifiuto e della sua uscita in battaglia a Iaaaz, della sua sconfitta. 2.34 "**Ci siamo impadroniti di tutte le sue città, abbiamo votato allo sterminio ogni città abitata, le donne e i fanciulli.; non abbiamo lasciato alcun superstita**".

3 – La spartizione del territorio al di là del fiume Giordano

"Poi siamo partiti risalendo per la strada di Basan. E Og, re degli **Amorrei**, re di Basan, è uscito con tutto il suo popolo contro di noi in battaglia a Edrei. Il Signore nostro Dio ha messo nelle nostre mani anche Og, re di Basan, con tutto il suo popolo; **noi lo abbiamo battuto senza lasciargli alcun superstita. Tutte le sue 60 città sono state votate allo sterminio, come avevamo**

fatto per Sicon; abbiamo votato allo sterminio ogni città abitata, le donne e i fanciulli, ma tutto il bestiame e il bottino l'abbiamo catturato per noi" [che dire? Non ci sono parole].

3.11 "Perché tra i **Refaim** soltanto Og era sopravvissuto. **Il suo letto è letto di ferro che si vede Rabba degli Ammoniti: lungo nove cubiti [4,5 mt], largo quattro cubiti [2 mt]**". [Gigante]

Mosè continua il racconto: assegnazione della montagna di Galaad e delle sue città a Gad e a Ruben; il resto e tutto Basan, il regno di Og, a metà della tribù di Manasse; Iair ha preso la zona dell'Agrob; Machir ha avuto Galaad; ai Rubeniti e ai Gaditi è toccato da Galaad al torrente Armon ...

E racconta come il Signore, irritato con lui a causa del popolo, gli ha detto che lui non avrebbe attraversato il Giordano per vedere la "terra promessa" e che avrebbe dovuto incoraggiare Giosuè.

4 – Esortazione a Dio e alla sua legge

"E ora ascolta Israele...", e giù le prescrizioni e gli ordini del Signore ai suoi vassalli, esortandoli a fare esattamente quanto ordinato 4.3 "Avete visto quanto ha fatto il Signore a Baal-Peor: **chiunque ha seguito Baal-Peor, il Signore tuo Dio lo ha sterminato**". 4.11 "**Il monte bruciava nel fuoco che s'innalzava in mezzo al cielo fra tenebre, nuvole e oscurità. Il Signore vi ha parlato in mezzo al fuoco: voi udivate il suono delle parole senza vedere nessuna figura, udivate soltanto una voce**, vi ha dato i 10 comandamenti scritti su due tavole di pietra".

Segue poi il divieto a fare immagini scolpite di uomini, donne o animali

4.24 "**Il Signore tuo Dio è un fuoco divoratore. È un Dio GELOSO**". 4.26 Se farete ciò che è male agli occhi del Signore, **sarete completamente annientati**.

4.33 "C'è forse un popolo che abbia udito la voce del Dio vivo che parla in mezzo al fuoco, come hai udito tu, e sia rimasto in vita? Ha mai provato un Dio ad andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano forte, braccio teso e **grandi terrori**, come il Signore vostro Dio ha compiuto per voi in Egitto? (...)" [ancora una volta il Dio del "terrore", un Dio che ha dovuto scegliere come nazione un popolo di pecorari ignoranti, probabilmente perché le popolazioni più evolute non lo prendevano - a ragione - in considerazione] Quindi vengono ricordate le città del rifugio per gli omicidi involontari: Beser, Ramot e Golan.

5 – I dieci comandamenti

Mosè disse: "Il Signore strinse con noi un'alleanza nell'Oreb. **Il Signore parlò con voi sulla montagna in mezzo al fuoco**, faccia a faccia; io stavo tra il signore e voi per riferirvi, perché voi avevate paura del fuoco e non eravate saliti sulla montagna. Egli disse «Io sono il Signore tuo dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione di schiavitù. **Non avrai altri Dei di fronte a me**. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto è quaggiù sulla terra né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. **Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione**, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché **il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano**. Osserva il giorno del sabato per santificarlo, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te. Ricordati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore, tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del sabato. Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio [erroneamente tradotto nel Catechismo "Non commettere atti impuri"]. Non ruberai. Non pronuncerai testimonianza menzognera contro il tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo. Non bramerai la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo». Queste parole rivolse il Signore **sul monte, in mezzo al fuoco, dalla nube e dall'oscurità, con voce poderosa**, le scrisse su due tavole di pietra e le diede a me. Voi udiste la voce in mezzo alla tenebra, **il monte era in fiamme e diceste di aver visto che Dio può parlare all'uomo e questi rimanere vivo**".

6 – «Ascolta Israele!»

(commento dei comandamenti ed esortazione a osservarli)

7 – Israele, popolo scelto da dio per amore

«Quando il Signore tuo Dio ti avrà introdotto nella terra dove sei diretto per prenderne possesso, cadranno innanzi a te molte nazioni: gli **Hittiti**, i **Gergesei**, gli **Amorrei**, i **Cananei**, i **Perizziti**, gli

Evei, i Gebusei, sette nazioni più numerose e più forti di te. **Il Signore le metterà in tuo potere, tu le vincerai e le voterai allo sterminio. Non stringerai nessun patto con esse, né avrai misericordia di loro.** Con esse non contrarrai matrimonio: non darai tua figlia a un loro figlio, né prenderai una loro figlia per tuo figlio, perché tuo figlio si allontanerebbe da me e servirebbe altri dei, e **l'ira del Signore si accenderebbe contro di voi e vi sterminerebbe.** Voi demolirete i loro altari, spezzerete le loro stele, taglierete i loro pali sacri, e brucerete i loro idoli nel fuoco. Perché tu sei un popolo santo per il Signore dio tuo» [parola di Yahweh! Alla faccia della misericordia, la sua "santità" consiste nello sterminio e nel distruggere le altre religioni] 7.16 **Tu sterminerai tutti i popoli che il Signore tuo Dio stà per mettere nelle tue mani: il tuo occhio non avrà misericordia di loro.** 7.21 Il Signore tuo Dio è in mezzo a te: **un Dio grande e TERRIBILE.**

8 – Le prove nel deserto e il dono della terra

Il Signore fa dono della terra agli israeliti dicendo che farà perire le nazioni che attualmente vi abitano. [qui non si tratta di terra disabitata, ma di territori i cui abitanti Yahweh "vota allo sterminio", che sembra essere la cosa che più gli piace, è uno specialista dello sterminio]

9 – La fedeltà di dio alle promesse

«Ascolta Israele! Oggi tu stai per passare il Giordano per andare a conquistare nazioni più grandi e più forti di te, città grandi e fortificate fino al cielo, un popolo potente e alto di statura, i figli degli **Anakiti** che tu conosci e dei quali hai sentito dire: Chi può resistere ai figli di **Anak**? Sarà il tuo Signore che li sterminerà, tu li conquisterai e li distruggerai» [gli Anakiti erano i superstiti dei figli degli **Anunnaki**, i **Nephilim**, gli antichi giganti mesopotamici distrutti dal diluvio universale?]

Poi si ricorda che il Signore donerà quelle terre non per giustizia [e come potrebbe Yahweh parlare di "giustizia"], ma solo perché lo ha promesso ad Abramo, a Isacco, a Giacobbe, "**perché tu sei un popolo di dura cervice**". E si riassumono le vicende dei 40 anni nel deserto, la vicenda del vitello d'oro [ma si trascurava di ricordare il **massacro** di figli e fratelli ordinato da Mosè ed eseguito dagli israeliti. Es 32,27], tutte le volte che Yahweh si è irritato con il popolo e voleva distruggerlo.

10 – La richiesta del Signore: fedeltà e amore [senti un po' chi parla di "amore"]

"Ama perciò il Signore Dio tuo e custodisci ogni giorno le sue leggi, le sue prescrizioni, i suoi decreti e i suoi comandi" [ma come si fa ad amare un dio - Yahweh - tirannico e crudele, dedito allo sterminio e istigatore di stermini?]. Segue riassunto della fuga dall'Egitto, del passaggio del Mar Rosso, della promessa della terra, esortazioni all'obbedienza e all'osservanza.

11 – Ecco quanto il Signore ha fatto per Israele

"Ama perciò il Signore tuo Dio e custodisci ogni giorno le sue leggi, le sue prescrizioni, i suoi decreti e i suoi comandi". Segue riassunto della fuga dall'Egitto, del passaggio del Mar Rosso, della promessa della terra, l'esortazione a seguire pedissequamente le leggi del Signore. 11.24 "I vostri confini si estenderanno dal deserto al Libano, dal fiume Eufrate al Mare Mediterraneo" [promessa non mantenuta, come già sottolineato. Gli israeliti staranno a combattere e a sterminare anche popoli fratelli - ma non discendenti di Giacobbe - in un pezzetto infimo di terra, per lo più desertica]

12 – Il luogo di culto

"Distruggerete completamente tutti i luoghi nei quali le nazioni che voi state per conquistare hanno servito i loro dei, demolirete i loro altari, frantumerete le loro stele, spezzerete le statue dei loro dei e cancellerete il loro nome da quei luoghi". Seguono le prescrizioni per i luoghi di culto e per gli olocausti, sulla carne, sul sangue dei sacrifici, e altro ancora. 12.29 **"Quando il Signore tuo Dio avrà sterminato davanti a te le nazioni che tu stai per prendere in possesso ..."**

13 – Ecco quanto il Signore ha fatto per Israele

"Osserverete e praticherete ciò che io vi ordino: non vi aggiungerai o toglierai nulla". Poi l'esortazione a **mettere a morte** eventuali profeti o sognatori che dovessero proporre una defezione dal Signore loro Dio (Yahweh) e l'esortazione a mettere a morte amici, figli, fratelli, mogli che dovessero proporre di servire altri dei, **"lo lapiderai e morirà, perché ha cercato di allontanarti dal Signore tuo Dio"** [da 13.7 a 13.12]. 13.13 **"se in qualche città che il Signore ti concede uomini perversi incitano a servire altri dei, se questo abominio è stato compiuto, devi passare gli abitanti di quella città a fil di spada, la devi votare allo sterminio con quanto contiene e devi passare a fil di spada anche il suo bestiame.** Poi ammasserai tutto il bottino in mezzo alla piazza e brucerai nel fuoco la città con l'intero suo bottino. Diverrà una rovina eterna e non sarà più ricostruita". [e sarebbe questo il Signore che dovremmo amare? il signore cui dovremmo obbedire? Fate un po' voi!]

14 - Norme riguardanti il lutto, gli animali e le decime

Elenco degli animali che si possono mangiare (ripetizione di quanto già detto nel Levitico, Lv 11). 14.22 Si deve dare al Signore la decima parte dei raccolti e i primogeniti del bestiame. Ma se il tutto è troppo pesante per essere trasportato nel luogo scelto dal Signore, allora si può cambiare la decima in denaro. Ogni tre anni le decime vanno lasciate alle porte delle città, per i Leviti (che non hanno eredità), i forestieri, gli orfani e le vedove. [**beh, almeno qui c'è qualche cosa di umano!**]

15 - Norme per l'anno della remissione

"Al termine di ogni sette anni celebrerai l'anno della remissione. Ogni credente rimetta quanto ha prestato al suo prossimo, non lo riscuota dal suo prossimo né dal fratello, quando sia proclamato l'anno della remissione". (Continua dicendo che se si seguono i precetti del Signore non ci sarà alcun povero). 15.6 **"Tu farai prestito a molte nazioni, ma tu non chiederai nulla in prestito; dominerai molte nazioni, ma su di te esse non domineranno"**. (Seguono esortazioni ad aiutare il fratello povero e, poiché non mancheranno mai i poveri, il Signore prescrive di aiutarli e soccorrerli [**cosa buona, questa**], ma poi aggiunge "quando un tuo fratello ebreo o una ebrea si vende a te, ti servirà per sei anni, ma al settimo anno la manderai via da te libera" [**sette anni di schiavitù**]) Seguono indicazioni per come gestire queste servitù, su come consacrare a Dio i primogeniti del bestiame

16 - Le tre feste annuali

- La Pasqua (indicazioni su come celebrare la Pasqua)
- La Pentecoste o festa delle Settimane (indicazioni su come celebrare la Pentecoste)
- La festa delle Capanne (indicazioni su come celebrare la festa delle Capanne)

17 - Norme riguardanti i giudici e il re

17.2 Ordine di **lapidare** chiunque in Israele vada a servire altri dei. 17.8 Raccomandazione a rivolgersi ai Leviti per le cause più complesse. (...)

18 - Norme per i sacerdoti e i profeti

I sacerdoti Leviti non avranno eredità e vivranno con le offerte dei sacrifici. Dettagliate norme per quali parti dei sacrifici dare ai leviti. I profeti che parleranno in suo nome (di Yahweh) vanno bene, quelli che parlano in nome di altri dei **devono morire**.

19 - Le città rifugio

Quando lui (Yahweh) avrà **eliminato** le altre nazioni dalla terra che darà a Israele gli israeliti dovranno scegliere tre città come rifugio per gli omicidi involontari. (...)

20 - Disposizioni per il tempo di guerra

Incitamento a non temere popoli più numerosi perché "il Signore vostro Dio avanza con voi". Norme su chi deve andare in battaglia e chi ne è esentato. Quando attaccano una città lontana, che non fa parte di questa nazione, prima debbono proporle la resa. Se la città non si arrende, allora va stretta d'assedio e conquistata, poi **tutti i maschi debbono essere passati a fil di spada** mentre donne, bambini e bestiame saranno la preda, il bottino. 20.16 **"Invece nelle città di questi popoli che il Signore dio tuo ti dona in eredità NON LASCERAI IN VITA ALCUN ESSERE CHE RESPIRI, ma voterai allo sterminio Hittiti, Amorrei, Cananei, Perizziti, Ewei e Gebusei, come ti ha ordinato di fare il Signore tuo Dio, perché essi non vi insegnino ad imitare tutti gli abomini che compaiono per i loro dei e voi non peccerete contro il Signore vostro Dio" [**e questo sarebbe il "Dio d'amore e di misericordia"?**]**.

21 - Norme per alcuni casi particolari

Norme per quando si trova a terra un uomo ucciso, norme per prendersi una bella prigioniera, norme per regolamentare la **poligamia** [**che non è vietata, N.d.R.**], norme di comportamento con i figli ribelli, norme sul trattamento dei cadaveri degli impiccati **"Quando un uomo ha commesso un peccato che merita la pena capitale e tu l'hai appeso a un albero..."**.

22 - Leggi sociali e rituali

(...), norme nel caso che la sposa non sia vergine (...). Gli adulteri vanno **messi a morte**. La giovane vergine fidanzata che ha rapporti con un altro uomo va **lapidata** unitamente all'uomo.

23 - Gli esclusi dalla comunità del signore

Nella comunità del Signore non possono entrare: chi ha i testicoli contusi o il membro virile mutilato, il bastardo (e i suoi discendenti neppure fino alla decima generazione), l'Ammonita e il Moabita (e i

loro discendenti neppure fino alla decima generazione) [alla faccia dell'inclusione e della fratellanza, quasi come i Nazisti]. Norme igieniche su come seppellire i propri "bisogni". Divieto di prostituzione sacra. Norme sugli interessi del denaro prestato. (...)

24 - Il divorzio

Norme su come divorziare dalla moglie [naturalmente la moglie **NON può divorziare dal marito!**]. Altre norme sui pegni, sulla schiavitù, sui prestiti, sul salario, sui forestieri, sull'agricoltura e altro.

25 - La legge del levirato e altre prescrizioni

(...) 25.11 "Se due uomini si azzuffano e la moglie di uno di essi cerca di liberare il marito dalle mani di chi lo percuote e stende la mano per afferrare costui nelle parti vergognose, **tu le taglierai la mano. Il tuo occhio non avrà pietà**" [naturalmente Yahweh incita a "non avere pietà", esattamente come lui che "non ha mai pietà"]. (...)

26 - L'offerta delle primizie e la professione di fede

(...)

27 - La proclamazione della legge

Racconto di come Mosè ordino al popolo di osservare tutti i comandamenti, scrivere la legge su pietra, innalzare altari e altro. Seguono una serie di maledizioni (per chi fa un idolo, per chi si unisce con un animale, ..., e, soprattutto, per chi non si attiene a questa legge).

28 - Le benedizioni per chi osserva la legge del Signore

Benedizioni a profusione per chi osserva la legge di Dio e maledizioni a raffica per chi non ascolta la voce del Signore, contro i quali il Signore - 28.22 - **invierà peste, consunzione, febbre, infiammazione, arsura, ruggine, pallore, ulcere, tumori, scabbia, rogna, delirio, cecità, piaghe, sfortuna, coltivazioni senza raccolto e colpite dai vermi, bestiame improduttivo, tradimento della moglie, schiavitù per i figli, pazzia per lo spettacolo che saranno costretti a vedere, fame, sete e privazioni di ogni genere. Il loro cadavere sarà cibo per le bestie. I nemici assiederanno le loro città e durante l'assedio mangeranno "il frutto del tuo seno, la carne dei tuoi figli e delle tue figlie"** [che **personcina amabile e raccomandabile, questo Yahweh!**]. (...) 28.64 "Il Signore vi disperderà tra tutti i popoli da un capo all'altro della terra dove non avrai requie né un posto per posare i piedi, ...".

29 - Il ricordo delle vicende dell'esodo

Riassunto delle vicende dell'esodo, ..., monito a non abbandonare l'alleanza con il Signore, pena i flagelli che il Signore invierà - zolfo, sale, arsura - sulla loro terra rendendola arida. (...)

30 - Conversione e salvezza

(...)

31 - Giosuè successore di Mosè

Mosè, che ha 120 anni, non se ha più la forza per guidare il popolo e Yahweh gli dice che comunque lui non attraverserà il Giordano, ma sarà Giosuè. Allora Mosè chiama Giosuè e lo presenta al popolo come suo successore. Poi Mosè viene convocato. 31.15 "Il Signore apparve sulla tenda del convegno in una colonna di nube; la colonna di nube si fermò all'ingresso della tenda" [il veicolo che usa Yahweh per i suoi spostamenti, oggi non passerebbe la revisione]. Yahweh dice a Mosè che l'ora della sua - di Mosè - morte è vicina. Poi dice che il popolo si prostituirà agli dei stranieri, lo abbandonerà e romperà l'alleanza. Quando ciò accadrà il Signore si infiammerà d'ira, non si farà più vedere e molti mali e avversità colpiranno il popolo. Poi detta a Mosè un cantico "che gli sia testimone contro i figli d'Israele" e ordina a Giosuè di condurre il popolo nella terra promessa. Quando Mosè termina di scrivere il libro ordina ai leviti che portavano l'arca dell'alleanza di mettere il libro a fianco all'arca dell'alleanza per restare come testimonianza contro di te (inteso come il popolo di Israele)

LA MORTE DI DIO/YAHWEH

31.27 «Perché io conosco il tuo spirito ribelle e la tua dura cervice. **Ecco, mentre oggi io sono ancora in mezzo a voi, e voi siete ribelli verso il Signore, quanto più lo sarete dopo la mia morte**».

[Qui Yahweh dice chiaramente ed esplicitamente che MORIRÀ. Non dice quando, ma afferma che MORIRÀ. Quindi non è vero che Dio è eterno - come la Chiesa sostiene anche a dispetto dell'evidenza di questo chiarissimo passo biblico - ma è anche lui MORTALE e morirà. *Ipsè dixit. N.d.R.*]

E poi riprende 31.28 «Radunate presso di me tutti gli anziani delle vostre tribù e i vostri scribi: voglio far sentire loro chiaramente queste parole e chiamare il cielo e la terra a testimoniare contro di loro. So infatti che **dopo la mia morte** certamente voi vi corromperete e devierete dalle vie che vi ho indicato; negli ultimi giorni la sventura vi colpirà, perché voi avete fatto quanto è male agli occhi del Signore, irritandolo con le vostre mani» [qui, se qualcuno non lo avesse ancora capito, **Dio ribadisce che MORIRÀ**, come tutti. Non è proprio questa la figura del "Dio eterno" che la Chiesa vuole imporre].

32 - Il cantico di Mosè

«Ascolta, o cielo ...» (e giù lodi sperticate al Signore... e poi la rabbia per il paventato abbandono)
32.16 "Ne provocarono la gelosia (di Dio) con dei stranieri, con abomini lo irritarono. Hanno sacrificato a demoni, che non sono dio, a dei che non conoscevano, divinità nuove, venute da poco, che i vostri padri non avevano temuto" [qui Yahweh afferma che ci sono molti dei, alcuni "straneri", altri "nuovi, venuti da poco", dei di cui lui è molto geloso]. Poi invettive sul popolo che secondo lui stà per abbandonarlo, minaccia di un fuoco che divorerà la terra e brucerà le montagne. 32.23 "Accumulerò contro di loro i mali, esaurirò contro di loro le mie frecce". E poi fame, febbre, peste, sbranamenti di belve, veleno di rettili. 32.25 "Di fuori la spada li priverà dei figli e dentro li ucciderà il terrore" [sempre molto **carino**, Yahweh. Ma poi ha un timore:] 32.26 "Avrei detto: li voglio annientare, voglio annientare il loro ricordo tra gli uomini, se non temessi l'arroganza del nemico" [anche qui Yahweh sembra tutt'altro che onnisciente e onnipotente, non sa cosa potrà succedere e "teme l'arroganza del nemico"]. E poi avanti con ira, rancore, predizioni sanguinolente di vendetta, maledizioni contro chi lo odia [semberebbe aver perso il controllo].

32.44 Mosè seguito da Giosuè recita questo cantico al popolo e lo esorta di orientare i figli a mettere in pratica le parole del Signore.

32.48 Il Signore dice a Mosè che vedrà la terra promessa, ma non vi entrerà e morirà sul monte Nebo, riunendosi ai suoi antenati.

33 - Le benedizioni di Mosè alle 12 tribù di Israele

Una serie di benedizioni per le 12 tribù [non è citata la tribù di Simone?]

34 - La morte di Mosè sul monte Nebo

Mosè salì dalle steppe di Moab sul monte Nebo, cima del Pisga, che è di fronte a Gerico e il Signore gli fece vedere tutta la terra: Galaad fino a Dan, tutto Neftali, la terra di Efraim e di Manasse, tutta la terra di Giuda fino al Mare Mediterraneo, il Negheb, il distretto della valle di Gerico, città delle palme, fino a Zoar. E gli disse che quella era la terra che lui aveva promesso ad Abramo, gliela fa vedere, ma lui non vi entrerà. E Mosè, all'età di 120 anni, morì in quel luogo e fu sepolto nella valle del Moar, di fronte a Bet-Peor. Ma fino ad oggi nessuno ha saputo dove sia la sua tomba. Fu pianto per 30 giorni.